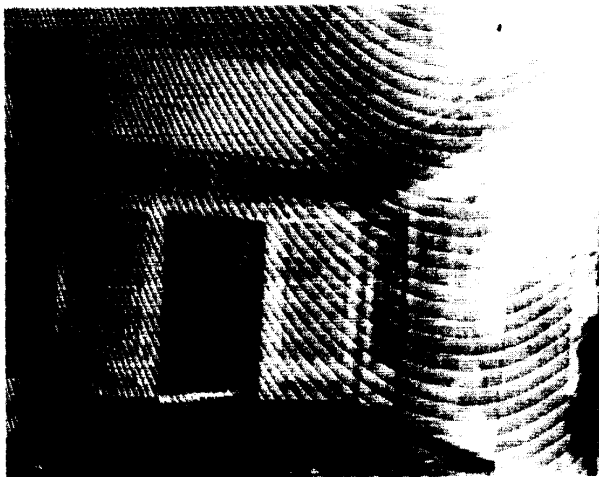


del 08 LUG 2004

I fondi raccolti saranno destinati al recupero e al restauro delle opere di Hackert nel complesso del Belvedere a San Lucio

Un galà per gli affreschi del Bagno di Maria Carolina

Ieri la presentazione a Roma del progetto di maratona televisiva. Caserta inserita nello spot promozionale



Il Bagno di Maria Carolina a San Lucio

CASERTA - Non si chiama ancora "Telethon per l'arte" ma lo spirito della raccolta fondi per uno scopo benefico è la stessa. È stata presentata ieri la prima edizione nazionale delle «Giornate di raccolta fondi a favore dei beni culturali», promosse dalla Fondazione «CittàItalia», presieduta da Giuseppe De Rita, che coinvolge 22 comuni, tra cui anche Caserta. Il 25 e 26 settembre prossimi i nostri connazionali saranno infatti protagonisti del recupero del patrimonio storico e artistico delle loro città. Basterà donare anche un solo euro per contribuire al restauro di un'opera d'arte. Nata dalla convinzione che le risorse pubbliche da sole non

possono consentire la tutela e la valorizzazione piena dei beni culturali. Ad ogni città coinvolta è stata data la possibilità di individuare un'opera d'arte — tra quelle che comunemente si usano definire minori — e nel caso di Caserta i fondi raccolti serviranno a restaurare il «Bagno delle Reali Maestà» di Philipp Hackert, un'opera del 1792 custodita nel Belvedere di San Lucio. Anche il Presidente della Repubblica

Carlo Azeglio Ciampi ha espresso soddisfazione per l'iniziativa. Il Bagno di Maria Carolina è stato anche inserito nello spot promozionale dell'evento. Un motivo di vanto in più per il capoluogo che avrà un'ulteriore ritorno d'immagine dagli spot televisivi della campagna che partirà a settembre.

L'OPERA DEL BELVEDERE - Il Bagno delle Reali Maestà è un ambiente di grandi dimensioni con un'ampia vasca centrale a gradoni in marmo grigio di Mondragone. Fu realizzato in un corpo aggiunto alla fabbrica del Belvedere, al lato della collina che delimita il complesso ad est. Il bagno fu decorato da Philipp Hackert. Il pittore divise in dodici riquadri le pareti laterali, all'interno di undici di questi campeggiano figure femminili danzanti con serti di fiori. L'intervento di restauro mirerà a recuperare sia i dipinti che la vasca. Ogni singolo progetto da recuperare, tra quelli indicati, comporterà un investimento che oscilla tra i 100 ed i 200mila euro. **LA SODDISFAZIONE DEL SINDACO** - Soddisfatto il sindaco Luigi Falco, che è stato tra i fondatori della fondazione «CittàItalia»: «Si tratta di un'operazione di enorme valore — ha spiegato Falco — che mira a rendere il cittadino realmente protagonista nel vivere più direttamente la cultura, anche grazie alla possibilità di verificare direttamente il risultato del-

la sua partecipazione; un motivo in più che ci ha indotto ad aderire con ferma convinzione all'iniziativa». **COME DONARE** - Quanto alla raccolta dei fondi, i casertani non avranno che l'imbarazzo della scelta: dal conto corrente bancario agli sms, alle carte di credito, fino all'acquisto di classici Mondadori che saranno in offerta speciale, donati alla Fondazione dalla casa editrice, ai semplici bussolotti che verranno collocati non solo presso il Belvedere, ma anche presso diverse associazioni casertane. Oltre a questi strumenti, la Fondazione attiverà anche un numero verde. 800001722.

Francesco G. Esposito



Un particolare degli affreschi

La vasca con acqua calda e fredda

Il Bagno di Maria Carolina nel Belvedere di San Lucio rappresenta un gioiello di architettura e di decorazione settecentesca con le pitture ad encausto attribuite ad Hackert e la vasca ellittica. Fu disegnato con forme di un antico bagno termale e ha una grande vasca ovale, in pietra di Mondragone, incassata nel pavimento. Acqua calda e fredda le venivano fornite da un ambiente sottostante, dotato di stufa. Nel 1979 un campo di lavoro di giovani leuciani riporta alla luce la vasca che risultava coperta da una pavimentazione sostenuta da volta alla siciliana rafforzata da un pilastro centrale.